

L'industria delle vacanze: la Puglia continua a crescere ma in Italia è solo 12esima

Unicredit e Touring Club: ma aumentano operatori e posti letto

di Vincenzo DAMIANI

Aumentano i posti letto e le strutture ricettive, cresce il numero di agenzie di viaggio e la presenza di tour operator internazionali in regione, lievitano anche le presenze dei turisti ma non così tanto da paraggiare la media italiana. È quanto emerge dal "Rapporto turismo 2017" elaborato da Unicredit e Touring Club, lo studio evidenzia, sì, dati positivi ma non tali da poter parlare di boom turistico. Anzi, per certi versi possono ritenersi persino deludenti se comparate con le potenzialità e i risultati di altre regioni. Nel quinquennio 2010-2015, ad esempio, il numero di vacanzieri è aumentato del 4,2%, una crescita positiva ma che se confrontate con il dato medio del resto dell'Italia (+4,6%) perde consistenza. Significa che la Puglia non riesce a stare al passo dello sviluppo turistico nazionale, almeno a leggere le statistiche del rapporto. Non solo: le presenze turistiche nel 2015 sono state 13,5 milioni (113 milioni in Italia), cifra che consegna alla Puglia il 12esimo posto nella classifica nazionale, non proprio la regina del turismo quindi. A primigiare è stato il Veneto con 63,2 milioni di presenze, a seguire Toscana (44,3 milioni) e Lombardia (37,8 milioni), questi i primi tre posti.

Per quanto riguarda invece la distribuzione percentuale nelle province pugliesi risulta in testa Foggia con il 32,2%, trainata come sempre dal Gargano, a seguire ci sono Lecce (31,7%), Bari (13,3%) Brindisi (12,8%) e Taranto (7,9%). Nonostante tutto, il turismo si conferma settore rilevante per l'economia pugliese, probabilmente ancora con potenzialità inespresse. Ad esempio, per quanto riguarda l'offerta ricettive la Puglia si attesta al decimo posto in Italia per numero di esercizi turistici (5.702) e al sesto posto per numero di letti totali (284.041). Nel quinquennio 2010-2015, l'offerta ricettiva pugliese ha registrato un incremento di letti totali pari al 18,9% (+3,8% il dato medio Italia). Il 43,1% dei posti letto è offerto da campeggi e villaggi turistici, il 35% dagli alberghi, il 9,9% da alloggi in affitto, il 7,7% da b&b e il 3,7% dagli agriturismi. Quindi, nonostante la crescita e il positivo apprezzamento da parte dei vacanzieri di maserrie e b&b, la formula ancora più diffusa è quella dei campeggi e degli alberghi. Capitolo agenzie di viaggi e tour operator, la Puglia nel 2016 ha conosciuto uno sviluppo che è superiore alla media italiana: le agenzie di viaggi censite sono 622, i tour operator

IL REPORT

1 Rilevante il divario con le mete del Nord

● Sulla base delle presenze turistiche la Puglia si è classificata al 12º posto in Italia seppure con una crescita del 4,2% (quinquennio 2010-2015).

2 Nel Salento è boom di strutture ricettive

● Nelle presenze turistiche in Puglia risulta in testa Foggia (32,2%), quindi Lecce (31,7%), Bari (13,3%) e Brindisi (12,8%) e Taranto (7,9%).

3 Pil, industria turistica al 4,9% in regione

● Il turismo continua a essere un driver decisivo per la regione. L'industria turistica, infatti, si attesta al 4,9% sul valore aggiunto nazionale.

30, con una variazione rispetto all'anno precedente del 2,2%. Un dato molto positivo se raffrontato a quello di altre regioni, come la Campania che cresce solamente dell'1,1%, la metà, la Calabria che perde lo 0,4%, la Basilicata (-1,3%), la Sicilia (-1%), il Lazio e il Veneto (entrambe con nessuna variazione), la Lombardia (-2,1%) o la Sardegna e la Toscana (entrambe fanno segnare -1,4%).

Questo dato segnala un crescente interesse da parte dei tour operator internazionali, la Puglia attrae eppure ancora non decolla come potrebbe. Il

turismo pugliese, altra nota dolente, continua a concentrarsi soprattutto in soli due mesi dell'anno, a luglio e agosto (54% delle presenze totali di vacanzieri).

I tentativi di destagionalizzare, quindi, per ora sono andati a vuoto, secondo il rapporto infatti nei mesi autunnali e invernali (da ottobre a marzo) si condensano solamente il 12% degli arrivi totali. Quali sono i turisti stranieri maggiormente attratti dalle bellezze paesaggistiche e artistiche pugliesi? I tedeschi restano al primo posto con il 25,4% dei vacanzieri che sceglie la Puglia, a seguire i francesi (10,3%) e svizzeri (9%).

Dal punto di vista economico, il settore turistico pugliese ha una quota del 4,9% sul valore aggiunto nazionale e dà lavoro a oltre 65mila persone (distribuiti fra alloggio e ristorazione) con una quota dell'8,8% sul totale occupati in Italia. "Il modo di fare turismo - si legge nel report di Unicredit e Touring Club - è cambiato negli anni: essendo un fenomeno sociale ancor prima che economico, il settore è influenzato dall'evoluzione dei bisogni dei viaggiatori e da una serie di fattori "esogeni" che hanno effetti combinati sui comportamenti individuali".

13.526.151
le presenze (12esima regione)

variazione percenti
2010-2015:



Presenze alberghiere
sul totale: 6

Indice di gravitazione turistica
(propensione a viaggiare
nelle regioni di residenza): 22,9%

Grado di internazionalità
(presenze straniere su totali): 19,8%

544 milioni di euro
spesa turisti stranieri (13esima regione)

variazione letti tot.
2010-2015:



5.702

numero di esercizi (decima regione)

284.041
letti totali (sesta regione)

Esercizi alberghieri
sul totale: 17,9%

Letti alberghieri
sul totale: 35%

Letti 4/5 stelle
su totale: 50

*dati 2015 rapporto su turismo UniCredit e Touring Club italiano

1.120 milioni di euro

Valore aggiunto alloggio e ristorazione (decima regione)

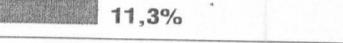
65.373

Occupati alloggio e ristorazione (nona regione)

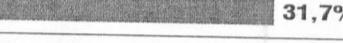
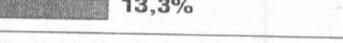
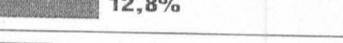
Quota sul valore aggiunto nazionale:  4,9%

Quota su totale occupati in Italia:  8,8%

Distribuzione mensile delle presenze totali

ad agosto		31,5%
a luglio		23,7%
a settembre		11,3%
a gennaio		1,2%

Distribuzione delle presenze totali nelle province

Foggia		32,2%
Lecce		31,7%
Bari		13,3%
Brindisi		12,8%
Taranto		7,9%
Bat		2,2%

centime